

Friedrich Engels
La guerra sul Danubio

«New-York Daily Tribune» n. 3952
16 dicembre 1853^a
editoriale

Come abbiamo già osservato, la ritirata dei turchi da Olteniza sembra indicare la conclusione della prima fase della guerra russo-turca; con essa almeno una prima e distinta serie di operazioni, iniziata con il passaggio del Danubio a Calafat, sembra essersi conclusa, cedendo il posto o alla quiete degli acquartieramenti invernali o alla esecuzione di nuovi piani non ancora elaborati. Il momento sembra opportuno per un riesame della campagna fino a questo punto, tanto più che ci sono appena pervenuti i rapporti ufficiali e non ufficiali sull'unica azione di una qualche importanza condotta sul Danubio, l'attacco russo alla testa di ponte turca presso Olteniza.

Il 28 ottobre i turchi attraversarono il fiume da Vidin a Calafat. Essi non incontrarono praticamente resistenza nella occupazione di questo punto ad eccezione di alcune schermaglie di ricognizione; nel momento infatti in cui i russi stavano per concentrare una cospicua forza a Craiova per attaccare Calafat, furono disturbati dalla notizia di una seconda e più pericolosa avanzata dei turchi, i quali il 2 novembre avevano attraversato il Danubio a Olteniza, da dove minacciavano seriamente le comunicazioni russe. Allo stesso tempo i turchi sferrarono una serie di attacchi simulati e di secondaria importanza sull'intera linea del Danubio da Vidin a Olteniza, ma o questi attacchi trovarono i russi ben preparati, oppure non furono condotti con forze sufficienti a ingannare il nemico e spingerlo a commettere qualche serio errore.

Il corpo di spedizione di Calafat quindi non fu molestato e gradualmente ricevette rinforzi che si afferma lo portarono a una consistenza di circa 24 mila uomini. Ma dato che questo contingente non è né avanzato né è stato respinto, possiamo per il momento tralasciarlo.

Il passaggio presso Olteniza è stato effettuato, secondo il rapporto di Omar

^a Scritto verso il 2 dicembre.